

BRAGA MORO SISTEMI DI ENERGIA SRL

Bilancio di esercizio al 31-12-2023

Dati anagrafici	
Sede in	VIA SAN GREGORIO 12 MILANO MI
Codice Fiscale	07620910153
Numero Rea	MI 1174876
P.I.	07620910153
Capitale Sociale Euro	500.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	si
Denominazione della società capogruppo	ELECTRODEAL SRL
Paese della capogruppo	ITALIA

Stato patrimoniale

	31-12-2023	31-12-2022
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	435.388	568.906
II - Immobilizzazioni materiali	25.193	29.236
III - Immobilizzazioni finanziarie	39.010	35.701
Totale immobilizzazioni (B)	499.591	633.843
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	2.470.310	1.700.231
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.296.571	4.036.329
imposte anticipate	66.508	61.087
Totale crediti	3.363.079	4.097.416
IV - Disponibilità liquide	454.601	313.284
Totale attivo circolante (C)	6.287.990	6.110.931
D) Ratei e risconti	46.838	57.119
Totale attivo	6.834.419	6.801.893
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	500.000	500.000
IV - Riserva legale	22.559	20.573
VI - Altre riserve	225.111	199.530
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	12.158	-
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	205.979	39.725
Totale patrimonio netto	965.807	759.828
B) Fondi per rischi e oneri	11.655	8.078
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	256.007	233.078
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.548.688	3.860.625
esigibili oltre l'esercizio successivo	996.803	1.907.525
Totale debiti	5.545.491	5.768.150
E) Ratei e risconti	55.459	32.759
Totale passivo	6.834.419	6.801.893

Conto economico

	31-12-2023	31-12-2022
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	6.367.327	6.103.679
2), 3) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti e dei lavori in corso su ordinazione	423.349	(179.752)
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	-	298.202
altri	29.892	22.356
Totale altri ricavi e proventi	29.892	320.558
Totale valore della produzione	6.820.568	6.244.485
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	3.655.135	4.082.266
7) per servizi	1.513.709	1.261.702
8) per godimento di beni di terzi	173.072	146.222
9) per il personale		
a) salari e stipendi	659.505	548.489
b) oneri sociali	287.337	111.166
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	-	58.031
c) trattamento di fine rapporto	-	58.031
Totale costi per il personale	946.842	717.686
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	176.020	171.617
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	167.128	87.032
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	8.892	84.585
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	10.659	-
Totale ammortamenti e svalutazioni	186.679	171.617
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(236.853)	(350.060)
14) oneri diversi di gestione	166.890	30.918
Totale costi della produzione	6.405.474	6.060.351
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	415.094	184.134
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	919	877
Totale proventi diversi dai precedenti	919	877
Totale altri proventi finanziari	919	877
17) interessi e altri oneri finanziari		
verso imprese controllanti	-	666
altri	169.006	131.577
Totale interessi e altri oneri finanziari	169.006	132.243
17-bis) utili e perdite su cambi	(13.766)	948
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(181.853)	(130.418)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	233.241	53.716
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	40.761	5.913
imposte differite e anticipate	(13.499)	8.078
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	27.262	13.991

21) Utile (perdita) dell'esercizio	205.979	39.725
------------------------------------	---------	--------

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2023

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci,

Il bilancio chiuso al 31.12.2023 corrisponde alle risultanze di scritture contabili regolarmente tenute ed è stato redatto in base ai principi e criteri contabili di cui agli artt. 2423 e seguenti del Codice Civile, in linea con quelli predisposti dai Principi Contabili Nazionali, aggiornati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Il presente bilancio è redatto con gli importi espressi in euro. In particolare, ai sensi dell'art. 2423, ultimo comma, c.c.:

- lo stato patrimoniale e il conto economico sono predisposti in unità di euro. Il passaggio dai saldi di conto, espressi in centesimi di euro, ai saldi di bilancio, espressi in unità di euro, è avvenuto mediante arrotondamento per eccesso o per difetto in conformità a quanto dispone il Regolamento CE;

- la nota integrativa è stata redatta in unità di euro, senza cifre decimali, come previsto dall'art. 16, comma 8, D.Lgs. n. 213/98 e dall'art. 2423, ultimo comma, del codice civile: tutti gli importi espressi in unità di euro sono stati arrotondati, all'unità inferiore se inferiori a 0,5 euro e all'unità superiore se pari o superiori a 0,5.

ATTIVITA' SVOLTA

La società "Braga Moro Sistemi di Energia S.r.l." opera nel settore dell'energia. La sua attività riguarda la progettazione, produzione e la vendita di sistemi di conversione e produzione per energia, di raddrizzatori, convertitori, stabilizzatori, shelter, gruppi statici di continuità, batterie, accumulatori e complessi di accumulatori.

Nel corso dell'esercizio, la capogruppo Nextaly s.r.l. ha intrapreso una articolata riorganizzazione delle proprie partecipazioni nel corso della quale ha deliberato il conferimento della totalità delle quote della Braga Moro Sistemi di Energia a favore della Ottobre 23 S.r.l. con sede in Milano. Quest'ultima, a sua volta, ha conferito la totalità delle quote nella Electrodeal s.r.l. con sede in Campiglia Marittima (LI) via degli Speciali n. 5, codice fiscale e Partita Iva 02026380499 che, ad oggi, ne detiene il controllo.

Durante l'esercizio l'attività si è svolta regolarmente, non si segnalano fatti che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale a causa dei quali si sia dovuto ricorrere alle deroghe di cui all'art. 2423, comma 5, Codice civile.

Si segnala la prosecuzione del conflitto armato tra Russia e Ucraina, iniziato il 24 febbraio 2022, oltre al nuovo conflitto Hamas-Israele iniziato il 7 ottobre 2023.

La società nel corso dell'anno non ha subito effetti negativi riconducibili a tali conflitti. Rilevanti, sono stati gli aumenti generalizzati dei prezzi delle materie prime.

Nella predisposizione del bilancio, gli amministratori hanno attentamente valutato l'appropriatezza del presupposto della continuità aziendale, valutando le prospettive reddituali, finanziarie e patrimoniali della società.

Dal punto di vista economico/reddituale si segnala che il 2023 ha fatto registrare una crescita del risultato economico positivo, ed una generazione di flusso di cassa operativo positiva.

Al 31 dicembre 2023 il debito finanziario della Società verso gli istituti bancari a scadenza entro 12 mesi per Euro 1,4 milioni e scadenza oltre 12 mesi per Euro 1 milione.

I flussi di cassa della gestione dei finanziamenti previsti in uscita dalla data di redazione del presente bilancio fino ai prossimi 12 mesi saranno coperti dal saldo di disponibilità liquide ad oggi e dalle entrate di cassa generate dalla gestione operativa previste dal business plan, che prevede un ulteriore miglioramento di ricavi, margini e flussi di cassa.

In conseguenza di quanto sopra descritto, gli amministratori ritengono che non sussistono significative incertezze in merito alla capacità dell'azienda di continuare a costituire un complesso economico funzionante e destinato alla produzione di reddito.

Non si segnalano infine altri fatti di rilievo la cui conoscenza sia necessaria per una migliore comprensione delle differenze fra le voci del presente bilancio e quelle del bilancio precedente.

Principi di redazione

Sono state applicate le disposizioni contenute nell'articolo 2423 del codice civile e i principi di redazione di cui al successivo articolo 2423-bis, come interpretati dai principi contabili nazionali.

In particolare:

- la valutazione delle voci è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto dell'esistenza dell'operazione o del contratto;
- i proventi e gli oneri sono stati considerati secondo il principio della competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati considerati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- gli utili sono stati inclusi soltanto se realizzati alla data di chiusura dell'esercizio secondo il principio della competenza;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2423-ter, c.c.;
- gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente;
- sono state omesse le rilevazioni, valutazioni, presentazioni e/o informazioni di elementi considerati irrilevanti al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta (principio di rilevanza).
- a seguito delle recenti modifiche normative sul bilancio apportate con il d.lgs. 139/2015, si precisa che non si sono rese necessarie riclassificazioni di voci dell'esercizio precedente in quanto non vi erano alcun valore ricompreso nella parte straordinaria del Conto Economico abrogata con il decreto anzidetto né vi erano costi di pubblicità e costi per ricerca e sviluppo compresi nelle immobilizzazioni immateriali.

Si precisa inoltre che:

- ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 1, del codice civile il bilancio è stato redatto in forma abbreviata poiché i limiti previsti dallo stesso articolo non risultano superati per due esercizi consecutivi;
- ai sensi del disposto dell'art. 2423-ter del codice civile, nella redazione del bilancio, sono stati utilizzati gli schemi previsti dall'art. 2424 del codice civile per lo Stato Patrimoniale e dall'art. 2425 del codice civile per il Conto Economico. Tali schemi sono in grado di fornire informazioni sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché del risultato economico.

La relazione sulla gestione è stata omessa in quanto ci si è avvalsi della facoltà prevista dall'art. 2435-bis, comma 7, del codice civile poiché:

- 1) non si possiedono azioni proprie, né quote o azioni di società controllanti, neanche per interposta persona o società fiduciaria;
- 2) non si sono né acquistate, né alienate azioni proprie, né azioni o quote di società controllanti anche per interposta persona o società fiduciaria.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che impongano di derogare alle disposizioni di legge.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati o non si sono riscontrati casi eccezionali che abbiano reso necessario modificare i criteri di valutazione adottati rispetto all'esercizio precedente.

Correzione di errori rilevanti

Non sono stati riscontrati errori rilevanti commessi negli esercizi precedenti che abbiano comportato la necessità di effettuare correzioni ai sensi dell'OIC 29.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Non si segnalano adattamenti necessari ai fini della comparabilità tra le voci del bilancio in chiusura e quelle dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione utilizzati per la redazione del presente bilancio sono coerenti con quelli degli esercizi precedenti e rispondono a quanto richiesto dall'art. 2426 del codice civile e tengono conto dei principi contabili aggiornati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e delle novità introdotte dal D.Lgs. 139/2015

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale, tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Gli importi indicati nella presente nota integrativa sono esposti in unità di euro.

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori ed ammortizzate sistematicamente per il periodo della loro prevista utilità futura, ai sensi dell'art. 2426, n. 1, c.c. (come interpretato dall'OIC 24).

Le spese considerate di utilità pluriennale sono capitalizzate sulla base dei costi sostenuti ed ammortizzate col metodo indiretto a quote costanti in relazione al periodo di utilizzo.

Si indicano di seguito i criteri di ammortamento utilizzati:

- Costi di impianto e ampliamento: 5 anni
- Costi di sviluppo: 5 anni
- Diritti di brevetto industriale e utilizz. opere dell'ingegno: 5 anni
- Concessioni, licenze, marchi e diritti simili: 10 anni
- Altre: 6 anni

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti la produzione interna, nonché degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono imputati integralmente a Conto economico.

I costi sostenuti sui beni esistenti a fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali, nonché quelli sostenuti per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui erano stati acquisiti, e le manutenzioni straordinarie in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 49 a 53, sono stati capitalizzati solo in presenza di un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva o della vita utile. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono dunque attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e ammortizzati con essi in relazione alla residua possibilità di utilizzo degli stessi.

Tutti i cespiti, compresi quelli temporaneamente non utilizzati, sono stati ammortizzati, ad eccezione di quelli la cui utilità non si esaurisce (terreni).

Si segnala, infine, che nel bilancio in esame le immobilizzazioni materiali non sono state oggetto di alcun processo di rivalutazione, neanche monetaria, o di svalutazione.

Le aliquote di ammortamento sono le seguenti, distinte per categoria:

- Attrezzature industriali e commerciali: 20%;
- Macchine d'ufficio elettroniche: 10%-20%;
- Mobili e dotazioni di ufficio: 12%;

Le immobilizzazioni in corso ricomprendono i beni materiali in corso di realizzazione. Tali costi rimangono iscritti in tale voce fino a quando non sia acquisita la titolarità del diritto o non sia completato il progetto. Al verificarsi di tali condizioni, i corrispondenti valori sono riclassificati nelle voci di competenza delle immobilizzazioni materiali.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni in imprese controllate, collegate e in altre imprese sono iscritte al valore di acquisto, al netto delle svalutazioni effettuate in presenza di perdite durevoli di valore, ai sensi dall'art. 2426, n. 1, c.c. (come interpretato dall'OIC 21).

Le partecipazioni sono classificate nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della loro destinazione.

I crediti immobilizzati sono iscritti al presumibile valore di realizzazione, trattandosi di depositi cauzionali sorti antecedentemente all'inizio dell'esercizio di prima applicazione delle nuove regole contabili (secondo le indicazioni dell'OIC 15).

Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte - ai sensi dell'art. 2426, n. 9, c.c. (come interpretato dall'OIC 13) - al costo di acquisto, determinato secondo il metodo del costo medio ponderato. Se alla data di chiusura dell'esercizio il costo medio ponderato risulta superiore al prezzo mediamente praticato nel mercato di riferimento, viene assunto tale ultimo valore.

Al fine di ulteriormente adeguarsi al criterio del presumibile valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, le scorte obsolete e di lento rigiro sono state rettificate mediante deduzione di fondo di obsolescenza in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo.

Crediti (dell'attivo circolante)

I crediti figurano iscritti al presumibile valore di realizzo, ottenuto rettificando il loro valore nominale mediante deduzione del fondo svalutazione crediti.

Come disposto dal comma 8 dell'art. 2435-bis del c.c., non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato e la connessa attualizzazione in quanto il presente bilancio è redatto in forma abbreviata.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte al valore nominale come previsto dall'OIC 14.

Le disponibilità in valuta estera su conti bancari e presso le casse sono iscritte ai cambi di fine esercizio.

Patrimonio netto

Si tratta della differenza tra le attività e le passività di bilancio; l'iscrizione delle voci che lo compongono è avvenuta nel rispetto delle disposizioni vigenti e dell'OIC 28.

Fondi rischi e oneri

I fondi per rischi rappresentano le passività connesse a situazioni esistenti alla data di bilancio, ma il cui verificarsi è solo probabile.

Con riferimento ai rischi per i quali il manifestarsi di una passività sia soltanto possibile ovvero l'onere non possa essere attendibilmente stimato, non si è proceduto allo stanziamento di un fondo rischi.

I fondi per oneri rappresentano passività certe, correlate a componenti negativi di reddito di competenza dell'esercizio, ma che avranno manifestazione numeraria nell'esercizio successivo.

Il processo di stima è operato e/o adeguato alla data di chiusura del bilancio sulla base dell'esperienza passata e di ogni elemento utile a disposizione.

In conformità con l'OIC 31 par.19, dovendo prevalere il criterio di classificazione per natura dei costi, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti tra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione (caratteristica, accessoria o finanziaria).

Fra tali fondi è ricompreso anche quello per imposte differite.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è determinato in conformità di quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile e dai contratti di lavoro vigenti ed è iscritto in conformità all'OIC 31, per un importo pari al totale delle indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati. Tale passività è soggetta a rivalutazione come previsto dalla normativa vigente.

Debiti

I debiti figuranti in bilancio sono stati esposti al valore nominale e non al costo ammortizzato come previsto dal comma 8 dell'articolo 2435-bis del codice civile per i bilanci redatti in forma abbreviata.

Nel bilancio in esame i crediti e i debiti espressi in divisa diversa dall'euro sono stati convertiti in tale valuta al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti

I ratei sono quote di proventi o oneri di competenza dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, che avranno una manifestazione finanziaria in esercizi successivi; i risconti sono quote di proventi o oneri che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio in chiusura o in esercizi precedenti, ma sono di competenza di uno o più esercizi successivi. Il loro importo è determinato, ai sensi dell'OIC 18, ripartendo il ricavo o il costo, al fine di attribuire all'esercizio in corso solo la quota parte di competenza, nel rispetto del principio della competenza economica, in applicazione del principio di correlazione dei costi e dei ricavi.

Attività e passività in valuta

Le attività e le passività in moneta diversa dall'euro, eccetto le immobilizzazioni immateriali, materiali e le partecipazioni valutate al costo, sono state analiticamente adeguate ai cambi in vigore al 31.12.2023 con imputazione diretta a conto economico dell'effetto dell'adeguamento, ai sensi dell'art. 2426, n. 8-bis del codice civile (come interpretato dall'OIC 26).

L'eventuale utile netto viene destinato ad apposita riserva non distribuibile in sede di destinazione del risultato d'esercizio.

Nel conto economico è inserita la voce "Utili e perdite su cambi" sulla base di quanto disposto dall'art. n. 2425, punto 17-bis del Codice Civile.

Costi e ricavi

I costi e i ricavi sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza con rilevazione dei relativi ratei e risconti.

I ricavi e i proventi sono iscritti al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e premi nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

I costi e gli oneri sono iscritti al netto di eventuali resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con l'acquisto dei beni o delle prestazioni.

Imposte

Le imposte sono determinate secondo la vigente normativa fiscale e rilevate nel rispetto del principio di competenza.

Con riferimento alla rilevazione degli effetti fiscali derivanti dalle differenze temporali tra esposizione in Bilancio di componenti economici e momento di rilevanza fiscale dei medesimi si specifica quanto segue.

Le imposte differite sono state calcolate sulla base delle differenze temporanee tassabili applicando l'aliquota di imposta che si ritiene in vigore al momento in cui tali differenze temporanee genereranno delle variazioni in aumento della base imponibile.

In aderenza del principio della prudenza, le attività per imposte anticipate sono state calcolate sulle differenze temporanee deducibili applicando l'aliquota di imposta che si ritiene in vigore al momento in cui tali differenze genereranno una variazione in diminuzione dell'imponibile, basandosi sul principio della ragionevole certezza dell'esistenza di imponibili fiscali futuri sufficienti a riassorbire le variazioni sopra menzionate.

L'ammontare delle imposte anticipate viene rivisto ogni anno al fine di verificare il permanere della ragionevole certezza di conseguire in futuro redditi imponibili fiscali, tali da recuperare l'intero importo delle imposte anticipate.

L'ammontare delle imposte differite ed anticipate è soggetto, altresì, a rideterminazione nell'ipotesi di variazione delle aliquote di tassazione originariamente considerate.

Riguardo le operazioni effettuate dalla branch situata a Dubai negli Emirati Arabi Uniti, si sottolinea come la convenzione tra il Governo della Repubblica Italiana e il Governo degli Emirati Arabi Uniti del 22 gennaio 1995 all'art. 7 non precisa che gli utili sono tassati "esclusivamente" nello stato dove è situata la filiale estera, vale pertanto il principio generale sancito dall'art. 3 del TUIR che prevede in Italia la tassazione di tutti i redditi posseduti dai residenti siano questi prodotti entro i confini o all'estero.

Di conseguenza, non avendo optato la società per l'esenzione degli utili delle stabili organizzazioni estere ex art. 168-ter del TUIR (cd. branch exemption), i costi sostenuti e i ricavi conseguiti dalla branch estera situata a Dubai assumono rilevanza anche ai fini della determinazione delle imposte in Italia.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo.

Immobilizzazioni

Nelle tabelle riportate nelle pagine seguenti vengono messi in evidenza i movimenti subiti alle immobilizzazioni così come richiesto dal punto 2 dell'art. 2427 del Codice Civile.

Movimenti delle immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Nella tabella riportata di seguito vengono messi in evidenza i movimenti subiti dalle immobilizzazioni immateriali così come richiesto dal punto 2 dell'art. 2427 del Codice Civile.

I movimenti intervenuti nell'esercizio sono analizzati nella tabella che segue:

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio						
Costo	4.620	1.998.299	236.751	88.112	515.512	2.843.294
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	4.620	1.854.013	164.240	80.957	170.558	2.274.388
Valore di bilancio	-	144.287	72.510	7.155	344.954	568.906
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	-	-	-	32.210	1.400	34.590
Ammortamento dell'esercizio	-	55.236	18.223	5.091	88.579	167.129
Totale variazioni	-	(55.236)	(18.223)	27.119	(87.179)	(133.519)
Valore di fine esercizio						
Costo	4.620	1.998.299	236.751	120.322	516.912	2.876.904
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	4.620	1.909.249	182.463	86.048	259.137	2.441.517
Valore di bilancio	-	89.050	54.288	34.274	257.775	435.388

Costi d'impianto e di ampliamento: comprendono i costi ad utilità pluriennale relativi alle spese per modifiche statutarie (imposta di registro, spese notarili e professionali). Risultano interamente ammortizzati al 31 dicembre 2023.

Costi di sviluppo: Includono costi derivanti dall'attività di ricerca e sviluppo per i beni che la società sviluppa e commercializza. Tali costi tengono conto del costo effettivo dei tecnici impiegati nei singoli progetti e dei relativi materiali, nonché dei costi generali direttamente imputabili. Il piano di ammortamento è stato calcolato in riferimento al periodo in cui tali beni, a cui i costi di ricerca e sviluppo sono riferiti, rimangono presumibilmente in commercializzazione sul mercato, ovvero per cinque anni.

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno: comprende i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno relativi a software acquisiti.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili: si riferiscono a costi per il marchio Braga Moro. Presentano un aumento rispetto all'esercizio precedente a fronte di concessione licenze per il nuovo ERP.

Altre immobilizzazioni immateriali: la voce presenta una flessione dovuta agli ammortamenti

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Nella tabella seguente si riportano i movimenti intervenuti rispetto al precedente esercizio.

	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio				
Costo	52.439	374.221	172.615	599.275
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	52.439	373.544	144.056	570.039
Valore di bilancio	-	678	28.558	29.236
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	1.675	-	3.174	4.849
Ammortamento dell'esercizio	54	151	8.687	8.892
Totale variazioni	1.621	(151)	(5.513)	(4.043)
Valore di fine esercizio				
Costo	54.114	374.221	175.789	604.124
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	52.493	373.695	152.743	578.931
Valore di bilancio	1.621	527	23.046	25.193

Non si registrano variazioni significative nelle voci che compongono le immobilizzazioni materiali. La variazione più rilevante riguarda le macchine elettroniche d'ufficio, incluse nella voce "Altre immobilizzazioni materiali" che presentano un incremento di 3.174 euro, mentre alla voce "Impianti e macchinario" un incremento di € 1.675 riguardante macchinari specifici.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie ammontano complessivamente ad euro 39.010.

Si riferiscono a partecipazioni per 5.025 e depositi cauzionali per 33.985 e rispetto al precedente esercizio presentano solo un lieve aumento.

Movimenti delle immobilizzazioni finanziarie: partecipazioni, altri titoli, azioni proprie

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	5.025	5.025
Valore di bilancio	5.025	5.025
Variazioni nell'esercizio		
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-
Totale variazioni	-	-
Valore di fine esercizio		
Costo	5.025	5.025
Valore di bilancio	5.025	5.025

Le partecipazioni si riferiscono a:

- Euro 5.000 - All Services Scarl (quota 0,51%);
- Euro 24,76 - Conai.

Movimenti delle immobilizzazioni finanziarie: Crediti

I crediti immobilizzati si riferiscono esclusivamente a depositi cauzionali e hanno subito un lieve aumento rispetto al precedente esercizio.

	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Valore di inizio esercizio	30.676	30.676
Valore di fine esercizio	33.985	33.985
Quota scadente entro l'esercizio	33.985	33.985

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

	Italia	Dubai	Totale
Area geografica			
Crediti immobilizzati verso altri	7.169	26.816	33.985
Totale crediti immobilizzati	7.169	26.816	33.985

Attivo circolante

Di seguito le voci che compongono l'attivo circolante e le variazioni intervenute rispetto al precedente esercizio.

Rimanenze

Le rimanenze ammontano ad 2.470.310 e rispetto al precedente esercizio presentano un incremento del 45,29%. Nella seguente tabella il dettaglio delle voci che compongono le rimanenze e le movimentazioni intervenute.

	Materie prime, sussidiarie e di consumo	Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	Prodotti finiti e merci	Acconti	Totale rimanenze
Valore di inizio esercizio	829.735	53.437	518.961	298.098	1.700.231
Variazione nell'esercizio	57.373	285.579	317.250	109.876	770.079
Valore di fine esercizio	887.108	339.016	836.211	407.974	2.470.310

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Come precisato nella sezione relativa ai criteri di valutazione applicati, i crediti sono iscritti al valore di presumibile realizzo al netto dei fondi rettificativi iscritti in contabilità e precisamente:

Fondo rischi ex articolo 106 Tuir, fiscalmente riconosciuto;

Fondo svalutazioni non riconosciuto fiscalmente.

Variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante ammontano ad euro 3.363.079 e rispetto al precedente esercizio presentano una riduzione del -18,04%.

Di seguito dettaglio delle voci che compongono i crediti e variazioni intervenute.

	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante

Valore di inizio esercizio	2.725.070	639.937	669.952	61.087	1.370	4.036.329
Variatione nell'esercizio	(99.852)	(639.937)	(242.741)	5.421	236.857	(740.251)
Valore di fine esercizio	2.625.218	-	433.125	66.508	238.227	3.363.079
Quota scadente entro l'esercizio	2.625.218	-	433.125		238.227	3.296.571

I crediti verso clienti rappresentano il valore delle prestazioni effettuate e non ancora incassate alla data del 31.12.2023, l'importo figura al netto del fondo svalutazione crediti di euro 48.466,69.

Si segnala che la voce include crediti verso le imprese appartenenti al vecchio gruppo di appartenenza (Nextaly) che sono relativi ad operazioni commerciali con la Com.net Spa e la Com.Tel Spa.

Tali crediti sono così dettagliati:

- Com.Tel Spa euro 104.762,95;
- Com.net Spa euro 54.051,73

Si rileva che nel corso dell'esercizio il fondo svalutazione crediti ha subito la seguente movimentazione:

-Fondo svalutazione crediti art. 106 Tuir:

- Consistenza iniziale: € 27.669,80
- Utilizzi dell'esercizio: € 220,00
- Accantonamento dell'esercizio: 10.658,72
- Consistenza finale: € 38.108,52

-

Fondo svalutazione crediti tassato:

- Consistenza iniziale: € 10.358
- Accantonamento dell'esercizio: € 0
- Consistenza finale: € 10.358.

Il fondo risulta capiente per coprire i crediti in contenzioso.

I crediti tributari ammontano ad euro 433.125 e le voci più consistenti si riferiscono a:

- Credito Iva pari ad euro 416.197;
- Credito d'imposta per ricerca e sviluppo per euro 10.784

I crediti per imposte anticipate, per euro 66.508, sono aumentati di euro 5.421 rispetto al 2022; Il commento di dette voci viene svolto in seguito nell'apposita sezione.

I crediti verso altri ammontano ad euro 238.227 e le voci più consistenti si riferiscono a:

- Credito per contributo a fondo perduto per € 154.950
- Partite diverse da regolare per fatture registrate di merce non ancora ricevuta per € 70.234
- Anticipi spese corrisposti ai dipendenti per € 9.296

Si precisa che i crediti espressi in divisa diversa dall'euro sono stati convertiti al cambio di chiusura dell'esercizio.

Attivo circolante: Variazioni delle disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono rappresentate dall'effettiva consistenza di cassa e dalle disponibilità bancarie al 31.12.2023, derivanti dai rapporti di c/c intrattenuti presso le banche.

La composizione della voce Disponibilità liquide e la variazione rispetto al precedente esercizio è analizzata nel prospetto seguente:

	Depositi bancari e postali	Denaro e altri valori in cassa	Totale disponibilità liquide
Valore di inizio esercizio	308.437	4.847	313.284

Variazione nell'esercizio	144.542	(3.225)	141.317
Valore di fine esercizio	452.979	1.622	454.601

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati determinati secondo il principio della competenza economica e temporale avendo cura di imputare all'esercizio in chiusura le quote di costi e ricavi a esso pertinenti.

	Ratei attivi	Risconti attivi	Totale ratei e risconti attivi
Valore di inizio esercizio	19	57.100	57.119
Variazione nell'esercizio	(3)	(10.278)	(10.281)
Valore di fine esercizio	16	46.822	46.838

La voce più significativa riguarda i risconti attivi che ammontano ad euro 46.822 e, di questi 26.551 riferiti a premi assicurativi, 2.851 riferiti a fitti per la sede della filiale di Dubai, 8.453 riferiti a licenze Microsoft e 2.911 tasso licenza commerciale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Si presentano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del Patrimonio Netto e del passivo.

Patrimonio netto

Il capitale sociale, pari ad euro 500.000,00, interamente sottoscritto e versato, non ha subito alcuna variazione nell'esercizio.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Di seguito le variazioni delle voci del Patrimonio Netto e le informazioni relative alla loro origine, alla loro possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché alla loro avvenuta utilizzazione in precedenti esercizi.

Variazioni voci di patrimonio netto

	Capitale	Riserva legale	Riserva straordinaria	Versamenti in conto aumento di capitale	Riserva per utili su cambi non realizzati	Totale altre riserve	Utili (perdite) portati a nuovo	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale patrimonio netto
Valore di inizio esercizio	500.000	20.573	43.376	150.000	6.154	199.530	0	39.725	759.828
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente									
Altre destinazioni	-	1.986	-	-	25.581	25.581	12.158	(39.725)	-
Altre variazioni									
Incrementi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Decrementi	-	-	6154	-	(6.154)	-	-	-	-
Valore di fine esercizio	500.000	22.559	49.530	150.000	25.581	225.111	12.158	205.979	965.807

Il bilancio al 31.12.2023 chiude con un utile d'esercizio di euro 205.979 in aumento rispetto al precedente esercizio chiuso con un risultato positivo pari ad euro 39.725,14.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Il Patrimonio Netto risulta così composto e soggetto ai seguenti vincoli di utilizzazione e distribuibilità:

Origine possibilità di utilizzo e distribuibilità voci di patrimonio netto

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione
Capitale	500.000		
Riserva legale	22.559	Riserva di Utili	A,B
Altre riserve			
Riserva straordinaria	49.530	Riserva di Utili	A,B,C
Versamenti in conto aumento di capitale	150.000		A,B,C
Riserva per utili su cambi non realizzati	25.581	Riserva di Utili	B
Totale altre riserve	225.111		
Totale	759.828		

Si precisa che non ci sono stati utilizzi nei tre esercizi precedenti per copertura delle perdite.

Fondi per rischi e oneri

Informazioni sui fondi per rischi e oneri

Sono istituiti a fronte di oneri o debiti di natura determinata e di esistenza probabile o già certa alla data di chiusura del bilancio, ma dei quali, alla data stessa, sono indeterminati o l'importo o la data di sopravvenienza.

Gli stanziamenti riflettono la miglior stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

	Fondo per imposte anche differite	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	8.078	8.078
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	0	0
Utilizzo nell'esercizio	8.078	8.078
Totale variazioni	(8.078)	(8.078)
Valore di fine esercizio	-	-

Trattamento di fine rapporto lavoro

Informazioni sul trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il debito per TFR è stato calcolato in conformità alle disposizioni vigenti che regolano il rapporto di lavoro per il personale dipendente e corrisponde all'effettivo impegno della società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	233.078
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	31.550
Utilizzo nell'esercizio	8.621
Totale variazioni	22929
Valore di fine esercizio	256.007

Debiti

I debiti subiscono una flessione e passano da euro 5.768.150 ad euro 5.545.490 pari al - 3,86%.

I debiti esigibili entro 12 mesi sono pari ad euro 4.458.687 con un aumento rispetto al precedente esercizio del 16,77 % mentre i debiti oltre i 12 mesi ammontano ad euro 996.803 con una diminuzione del 47,74%.

Si precisa che non ci sono debiti con scadenza superiore ai 5 anni.

Variazioni e scadenza dei debiti

Si analizzano di seguito le singole voci, evidenziando i principali accadimenti e le variazioni che le hanno interessate, inclusa la relativa scadenza.

	Debiti verso banche	Debiti verso altri finanziatori	Acconti	Debiti verso fornitori	Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Debiti tributari	Debiti v /imprese collegate	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Totale
Valore di inizio esercizio	2.980.061	0	58.027	1.863.109	759.410	21.355	-	49.475	36.713	5.768.150
Variazione nell'esercizio	593.844	0	178.978	811.585	(759.410)	38.131	120.000	(3.510)	(14.591)	(22.000)
Valore di fine esercizio	2.386.217	0	237.005	2.674.694	-	59.485	120.000	45.966	22.123	5.545.490
Quota scadente entro l'esercizio	1.389.414	-	237.005	2.674.694	-	59.485	120.000	45.966	22.123	4.548.621

Quota scadente oltre l'esercizio	996.803	-	-	-	-	-	-	-	-	996
----------------------------------	---------	---	---	---	---	---	---	---	---	-----

Al 31.12.23 esiste un debito per finanziamento infruttifero da parte della collegata Cipierre Elettronica pari ad euro 120.000 che interamente rimborsato dalla Braga Moro Sistemi di Energia S.r.l. in un'unica soluzione entro il 31 dicembre 2024.

I debiti verso Banche esigibili entro l'esercizio si riferiscono ad aperture di credito in conto corrente mentre, i debiti oltre l'esercizio riferiscono ai seguenti finanziamenti:

- finanziamento BPM erogato a dicembre 2022 per euro 300.000 ed in scadenza il 25 novembre 2026 con un residuo al 31.12.2023 di euro 211.453,18
- finanziamento BPM erogato a maggio 2022 per euro 200.000 ed in scadenza il 21 aprile 2024 con un residuo al 31.12.2023 di euro 22.879,14;
- finanziamento Banca Progetto erogato a marzo 2023 per euro 1.000.000 ed in scadenza il 28 febbraio 2027 con un residuo al 31.12.2023 di euro 710.652,44;
- finanziamento Banco Desio erogato a luglio 2022 per euro 500.000 ed in scadenza il 10 aprile 2027 con un residuo al 31.12.2023 di euro 326.059,29.
- finanziamento SACE-SIMEST erogato a ottobre 2022 per euro 338.000 di cui 135.200 euro a fondo perduto. L'importo residuo al 31.12.2023 ammonta ad euro 177.450,00 sarà da rimborsare entro il 23 aprile 2027.

Gli acconti riguardano somme incassate dai clienti a titolo di anticipo per vendite in corso di perfezionamento.

I debiti verso fornitori sono interamente esigibili entro 12 mesi e sono riferibili ad operazioni commerciali in essere tra la società e i propri fornitori.

La voce include debiti di natura commerciale verso le due società Com.Tel Spa e Com.net Spa appartenenti al vecchio gruppo appartenenza della società (Nextaly) e precisamente:

- Debiti v/Com.net Spa euro 9.212,12
- Debiti v/Com.Tel Spa euro 863.479,21

I debiti tributari ammontano ad euro 59.485 e riguardano principalmente i debiti per le imposte del 2023 e le ritenute operate nel mese di dicembre nei confronti di lavoratori dipendenti e autonomi.

I debiti verso istituti previdenziali sono pari ad euro 45.966 e comprendono il saldo dei contributi da versare sulle retribuzioni e le competenze in favore del personale dipendente.

I debiti verso altri sono pari ad euro 22.123 e, la voce più consistente si riferisce alle competenze in favore del personale dipendente.

Ratei e risconti passivi

Sono stati determinati secondo il principio della competenza economica e temporale avendo cura di imputare all'esercizio in cui si verificano le quote di costi e ricavi a esso pertinenti. Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza di tale voce.

	Ratei passivi	Risconti passivi	Totale ratei e risconti passivi
Valore di inizio esercizio	27.980	4.779	32.759
Variazione nell'esercizio	22.898	(198)	22.700
Valore di fine esercizio	50.878	4.581	55.459

La voce Ratei e risconti passivi comprende:

- ratei passivi per interessi passivi euro 36.764,11;
- ratei passivi per provvigioni da liquidare euro 14.113,58

- risconti passivi su contributi per investimenti in beni strumentali per euro 3.596,52..

Nota integrativa abbreviata, conto economico

I costi e i ricavi sono stati contabilizzati in base al principio di competenza indipendentemente dalla data di incasso e pagamento, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi.

Valore della produzione

Il valore della produzione presenta un incremento rispetto al precedente esercizio vicino al 10% passando da euro 6.244.485 del 2022 a euro 6.820.568 del 2023.

La voce "Altri ricavi e proventi" pari ad euro 29.892 i cui valori maggiori sono riferiti a sopravvenienze attive per € 19.146,80 per adeguamento contributo SACE SIMEST e rivalsa oneri per spese di riaddebito a terzi per € 7.452,64.

Costi della produzione

I costi della produzione presentano complessivamente un aumento rispetto al precedente esercizio passando da euro 6.060.351 ad euro 6.405.475, pari al 5.69%.

La variazione più consistente riguarda i Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci che al netto di resi, abbuoni e sconti ammontano ad euro 3.655.135 con un decremento rispetto all'esercizio precedente del -10,46%, i Costi per servizi ammontano ad euro 1.513.708,53 e rispetto al precedente esercizio presentano un incremento del +19,97% legato principalmente all'incremento dei compensi corrisposti agli amministratori, dei servizi di consulenza e delle indennità chilometriche elargite ai dipendenti.

I Costi per godimento di beni di terzi riguardano fitti passivi e noleggi e ammontano ad euro 173.072 con un incremento del +18,36%, i Costi per il personale comprendono l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi. La voce è pari ad euro 946.842 con un incremento del +31,93%.

Gli Ammortamenti ammontano ad euro 176.021 di cui 167.128 per quanto riguarda le immobilizzazioni immateriali ed euro 8.892 per le immobilizzazioni materiali.

Oneri diversi di gestione sostenuti nel corso dell'esercizio sono pari ad euro 166.890 con un incremento rispetto all'anno precedente pari al +439,78%.

Sono state rilevate Imposte e tasse correnti per euro 40.761 di cui euro 31.747 relative ad IRAP ed euro 9.013,68 relativa ad IRES.

Proventi e oneri finanziari

La voce C.17 del conto economico ("interessi ed altri oneri finanziari, con separata indicazione di quelli verso imprese controllate, collegate, controllanti e verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti"), risulta così composta:

- interessi passivi su conti correnti banca per euro 42.932,72;
- interessi passivi su finanziamenti ricevuti da banche per euro 118.411,48;
- interessi di factoring per euro 7.600,10;
- altri interessi passivi euro 61,99

La voce C.17-bis del conto economico ("Utili e perdite su cambi"), risulta così composta:

- Oscillazione cambi attiva euro 45.272,84;
- perdite su cambi realizzate euro 22.587,44;
- Oscillazione cambi passiva euro 36.451,56

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

	Debiti verso banche	Altri	Totale
Interessi e altri oneri finanziari	161.344	7.662	169.006

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Imposte correnti, differite e anticipate

La voce "imposte correnti" ammonta ad euro 40.761 di cui euro 31.747 relative ad IRAP ed euro 9.013,68 relativa ad IRES.

I seguenti prospetti, redatti sulla base delle indicazioni suggerite dall'OIC 25, riportano le informazioni richieste dall'art. 2427, comma 1 numero 14, lett. a) e b) del codice civile.

In particolare, contengono le informazioni sui valori di sintesi della movimentazione dell'esercizio della 'Fiscalità complessiva anticipata e differita' e sulla composizione delle differenze temporanee deducibili che hanno originato 'Attività per imposte anticipate.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES
A) Differenze temporanee	
Totale differenze temporanee deducibili	(44.882)
Totale differenze temporanee imponibili	22.587
Differenze temporanee nette	(21.295)
B) Effetti fiscali	
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	8.078
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(2.657)
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	5.421

Conformemente alle indicazioni fornite dall'OIC, il seguente prospetto consente la riconciliazione tra l'onere fiscale di bilancio e l'onere teorico, distintamente per l'Ires e per l'Irap:

Descrizione	IRES	IRAP
Risultato prima delle imposte risultante da bilancio	233.241	
Risultato prima delle imposte	233.241	
Valore della produzione al netto delle deduzioni		724.180
Onere fiscale teorico (aliquota base)	55.978	29.185

Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	0	
Rigiro differenze temporanee deducibili esercizi precedenti		
Differenze permanenti che non si riverteranno negli esercizi successivi	(7.161)	63.546
Imponibile fiscale	226.080	787.726
Imponibile fiscale dopo utilizzo perdite pregresse	27.146	
Imponibile fiscale al netto di altri crediti d'imposta (ACE)	37.557	-
Imposte correnti effettive	9.014	31.747

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Dati sull'occupazione

Il numero medio dei dipendenti in forza durante il decorso dell'esercizio ripartito per categoria è il seguente:

	Dirigenti e Quadri	Impiegati	Operai e intermedi	Totale
Inizio esercizio	3	9	1	13
Assunzioni/passaggi di qualifica	1	3	0	4
Uscite/passaggi di qualifica	0	1	0	1
Fine esercizio	4	11	1	16
<i>Numero medio</i>	<i>3,5</i>	<i>10</i>	<i>1</i>	<i>14,5</i>

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ai sensi dell'art. 2427 del Codice Civile, primo comma, numero 16) si precisa che nel corso dell'esercizio sono stati erogati compensi lordi agli amministratori per euro 45.000,00 mentre non sono state concesse né anticipazioni né crediti.

Non vi sono sindaci.

Compensi revisore legale o società di revisione

Alla società di revisione è spettato un compenso di euro 10.000,00.

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 del Codice Civile..

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427 del Codice Civile, primo comma, numero 9), si elencano di seguito gli impegni, le garanzie e le passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale a seguito della soppressione dei conti d'ordine dal bilancio d'esercizio come previsto dal D.Lgs. n. 139/2015.

Le fidejussioni prestate a favore di terzi ammontano ad euro 2.026.736,05 e sono di seguito elencate:

- Telecom euro 220.000
- Ministero Ambiente euro 80.000
- Comune Di Torino euro 3.920
- Acea euro 15.550
- Agenzia Entrate euro 612.840,23

- Autostrade euro 270.818,00
- Autostrade euro 294.710,00
- Astral euro 5.138,21
- Autostrade per l'Italia euro 521.759,61

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del Codice Civile.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del Codice Civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai sensi dell'articolo 2427 del Codice Civile, comma 22-bis, si precisa che tutte le operazioni con le parti correlate sono state svolte a normali condizioni di mercato.

Nello specifico, la società nel corso dell'esercizio ha acceso un finanziamento di euro 120.000 con la Cipierre Elettronica SRL, pertanto, al 31.12.2023, oltre questo finanziamento, con le correlate sussistono anche operazioni di natura commerciale e precisamente:

con Com.Tel Spa, acquisto e cessione di beni in relazione alle quali a fine esercizio residuano un credito di euro 104.762,95 ed un debito di euro 863.479,21;

con Com.net Spa acquisto e cessione di beni in relazione alle quali a fine esercizio residuano un credito di euro 54.054,73 ed un debito di euro 9.212,12.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

La nostra società fa parte di un gruppo di imprese che redige il bilancio consolidato e quindi si forniscono indicazioni su nome, sede legale e luogo in cui è depositato il bilancio consolidato:

Nome dell'impresa	Insieme più grande
Città (se in Italia) o stato estero	Electrodeal Srl
Codice fiscale (per imprese italiane)	Campiglia
Luogo di deposito del bilancio consolidato	Marittima
	02026380499
	Via Vittor Pisani
	n. 10

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Nell'esercizio 2023 la società non ha ricevuto contributi.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Il consiglio di amministrazione propone all'assemblea di destinare l'utile d'esercizio risultante dal bilancio chiuso al 31.12.2023 apri ad euro 205.979,22 come segue:

- accantonamento al fondo di riserva legale per euro 10.298,96;
- accantonamento alla riserva utili su cambi art. 2426, punto 8-bis per euro 22.587,44;
- accantonamento a utili portati a nuovo per euro 173.092,82

Si invita, infine, l'assemblea a ridurre la riserva utili su cambi di euro 25.581,28, essendo tale importo stato realizzato, accreditando il medesimo a riserva straordinaria.

Nota integrativa, parte finale

Si ribadisce che i criteri di valutazione qui esposti sono conformi alla normativa civilistica e le risultanze del bilancio corrispondono ai saldi delle scritture contabili tenute in ottemperanza alle norme vigenti. La presente nota integrativa, così come l'intero bilancio di cui è parte integrante, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

L'esposizione dei valori richiesti dall'art. 2427 del Codice civile è stata elaborata in conformità al principio di chiarezza.

Sulla scorta delle indicazioni che sono state fornite, Vi invitiamo ad approvare il bilancio chiuso al 31.12.2023 e la proposta di destinazione dell'utile suggerita.

Si rimane ovviamente a disposizione per fornire in assemblea i chiarimenti e le informazioni che si rendessero necessarie.

Milano, 29.04.2024

Il Presidente del C.d.A.

Bellante Maddalena

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto (amministratore/liquidatore), ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n.445/2000, dichiara che il documento informatico in formato XBRL contenente lo stato patrimoniale, il conto economico e la nota integrativa è conforme ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società, ai sensi dell'articolo 23-bis, comma 2 del D.Lgs. n.82/2005.

Braga Moro Sistemi di Energia S.r.l.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Al Socio Unico della
Braga Moro Sistemi di Energia S.r.l.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Braga Moro Sistemi di Energia S.r.l. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2023 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.



Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Milano, 29 aprile 2024

EY S.p.A.


Agostino Longobucco
(Revisore Legale)